

Rassegna Stampa

07/06/2024

Corsa a cinque per il Mezzabarba le priorità di Pavia per i candidati

Urbanistica, viabilità e rilancio della città, progetti e idee che gli aspiranti sindaci mettono in cima al programma

Stefano Romano / PAVIA

Domani dalle 15 alle 23 e domenica dalle 7 alle 23 andranno al voto 60.499 pavese (31.671 donne e 28.823 uomini) per eleggere il nuovo sindaco di Pavia e i 32 componenti del prossimo Consiglio comunale. Si voterà anche per il rinnovo del parlamento europeo e in questo caso gli elettori della città di Pavia sono 58.694: il numero è minore rispetto a quello per le elezioni comunali perché gli elettori residenti all'estero sono iscritti nelle liste delle ambasciate dei paesi di residenza.

I CANDIDATI SINDACO

A presentarsi agli elettori pavese sono cinque candidati sindaco (uno in meno rispetto al 2019), sostenuti da 16 liste (quattro in più rispetto alla precedente tornata elettorale). Sulla scheda (che per le elezioni comunali sarà di colore blu), i candidati e le liste che li sostengono saranno presentati in questo ordine: **Francesco Grisolia** (72 anni, genovese trapiantato a Milano, sindacalista di lungo corso nella Cgil) del Partito comunista dei lavoratori; **Michele Lissia** (42 anni, nato a Tempio Pausania e trasferito a Pavia nel 2000 dove si laureò in Scienze Politiche e in Giurisprudenza; è anche dottore di ricerca in Economia, diritto e istituzioni allo Iuss), sostenuto dalle liste

Alleanza verdi e sinistra, Italia Viva, Cittadini per Pavia, Pavia a colori, Azione, Facciamo centro, Movimento 5 stelle e Partito democratico; **Alessandro Cantoni** (58 anni, diplomato in Ragioneria e tecniche commerciali al Bordoni, dopo un'esperienza con Disney Italia e alla Paramount, è stato assunto come direttore vendite alla De Agostini

Chiamati alle urne poco più di 60mila elettori

sostenuto dalle liste Prima Pavia, Pavia ideale, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega); **Paolo Walter Cattaneo** (60 anni, ricercatore di fisica nucleare all'Università di Pavia) di Rifondazione comunista; **Francesco Signorelli** (55 anni, pavese di famiglia con origini catanesi, sindacalista dell'Usb dal 2010) di Potere al popolo.

LE PRIORITÀ

Nel corso del confronto pubblico organizzato dal nostro giornale agli Horti del collegio Borromeo martedì, i candidati sindaco hanno indicato le loro priorità in caso di elezione.

Per il candidato del centrodestra Alessandro Cantoni è necessario portare a termine il programma di gran-

di opere e il recupero delle aree dismesse avviato dall'amministrazione uscente. È necessario inoltre realizzare una nuova piscina comunale che sostituisca la Folperti chiusa da tempo, realizzare una nuova caserma per i vigili del fuoco dopo aver individuato un'area adatta e procedere rapidamente con il recupero del castello di Mirabello.

Per Michele Lissia, candidato del centrosinistra, è necessario rivedere e aggiornare anche con l'aiuto di esperti il vecchio piano del traffico. Al capitolo urbanistica la priorità è aggiornare il Pgt introducendo il concetto di "zero consumo di suolo" pur mantenendo i progetti di riqualificazione delle aree dismesse dove, aggiunge, l'interesse pubblico negli interventi deve essere prevalente. Poi un rilancio delle politiche culturali.

Paolo Walter Cattaneo, candidato di Rifondazione comunista, mette l'accento sulla necessità di rivedere dalle basi il Pgt per evitare speculazioni nelle aree dismesse dove non si dovrebbero realizzare alloggi di lusso ma servizi per i cittadini, aree verdi ed edilizia agevolata per azzerare le liste di attesa per le case popolari. Altro tema è quello della realizzazione di un dormitorio femminile per le senzatetto, struttura della quale



In alto fairplay tra il candidato del centrosinistra Michele Lissia e quello del centrodestra Alessandro Cantoni; qui sopra da sinistra Francesco Grisolia (Pcdl), Paolo Cattaneo (Rc) e Francesco Signorelli (Potere al Popolo)

Pavia è sprovvista.

Per Francesco Signorelli, candidato di Potere al popolo, tra le priorità ci sono interventi per l'introduzione di zone a 30 chilometri orari in vista dell'eliminazione totale del traffico automobilistico privato dalla città. Per le aree dismesse chiede verde e servizi al posto di nuove case e prima di pensare alla realizzazione della nuova piscina Folperti chiede di recuperare «le piccole strutture sportive degradate». Francesco Grisolia del Partito comunista dei lavoratori mette l'accento sulla

necessità di eleggere nei quartieri e nei luoghi di lavoro dei rappresentanti dei cittadini ai quali sottoporre le scelte della futura amministrazione e che possano controllarne l'attività. Per le aree dismesse chiede spazi verdi invece di nuove edificazioni e un piano di edilizia popolare per abbattere le liste di attesa per un alloggio pubblico ed eventualmente requisire le case lasciate sfitte dai proprietari. Sulla scuola propone di eliminare ogni tipo di sussidio agli istituti privati. —

di FRANCESCO BIGNARDI

LA SCHEDA

Battaglia elettorale ecco quanto costa

La campagna elettorale più costosa è stata quella del centrodestra che, complessivamente, prevede di spendere 45.650 euro per sostenere Alessandro Cantoni. Il centrosinistra segue di poco con 40.940 euro per supportare Michele Lissia. Paolo Walter Cattaneo di Rifondazione ha messo a budget 550 euro, Francesco Signorelli e Potere al popolo 2.350 euro e Francesco Grisolia del Partito comunista dei lavoratori 1.200 euro.

ALLE 15 IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Salvini torna a Pavia per sostenere Cantoni

PAVIA

Matteo Salvini, il segretario federale della Lega, torna questo pomeriggio a Pavia per sostenere la candidatura di Alessandro Cantoni, che punta alla carica di sindaco per il centrodestra. Dopo la presentazione del suo libro all'Annunciata, questa volta l'appuntamento sarà oggi alle ore 15 al "Dem" (l'ex Annabella) in piazza della Vittoria. Salvini sarà in città



Matteo Salvini

per il candidato del centrodestra che è sostenuto da Lega, Pavia Ideale, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Pavia prima. —

DALLE 17.30

Beppe Sala con Lissia oggi al Broletto

PAVIA

Il sindaco di Milano Beppe Sala sarà oggi pomeriggio a Pavia per la chiusura della campagna elettorale del candidato del centrosinistra Michele Lissia. Lissia e Cantoni dialogheranno al Broletto, in piazza della Vittoria, a partire dalle 17.30. Le iniziative per la chiusura della campagna elettorale proseguiranno in piazza del Carmine con una serata



Beppe Sala

musicale (gruppi locali fino alle 21) e poi "Jam session" e "Open Mick". Dalle 21 concerto dei Long Horns. —

AL CAMPUS AQUAE

Santanchè alla serata Fdi per Mantovani



Daniela Santanchè con Umberto Smaila al Campus Aquae

PAVIA

Dopo l'aperitivo tricolore al bar Demetrio di Strada Nuova, organizzato da Fratelli d'Italia per sostenere il candidato sindaco Alessandro Cantoni, l'altra sera al Campus Aquae di via Cascinazza si è svolto l'evento di chiusura della campagna elettorale in sostegno al candidato alle elezioni europee di Fratelli d'Italia Mario Mantovani. Alla serata di chiusura della campagna elettorale ha partecipato anche il ministro del Turismo di Fratelli d'Italia Daniela Santanchè intervenendo per il candidato Mantovani. Sul palco anche il musicista, attore e showman Umberto Smaila. —

ALLA CASCINA COLOMBARA

Chiusura di campagna per il centrodestra



Giorgetti e Fontana con i vertici pavese del centrodestra

PAVIA

Si è svolto ieri sera alla cascina Colombara l'evento di chiusura della campagna elettorale del centrodestra unito a sostegno del candidato sindaco Alessandro Cantoni. Alla serata sono intervenuti il ministro delle finanze e dell'economia Giancarlo Giorgetti, il presidente della Regione Attilio Fontana, il deputato di Fdi Giovanni Donzelli, il deputato di Noi con l'Italia Alessandro Colucci e Massimiliano Salini, eurodeputato di Forza Italia. Alla serata alla cascina Colombara hanno partecipato i rappresentanti di tutte le liste che appoggiano la candidatura di Alessandro Cantoni. —

Dalla provincia otto nomi per il parlamento europeo

La Lega candida Ciocca e Lucchini, Piani per Forza Italia, Nai per FdI
M5s lancia Verni e Mazzola, Di Cosmo con Azione e Romaniello per Santoro

Stefano Romano / PAVIA

Sono otto i candidati pavesi che domani e domenica i 438.390 elettori della provincia (224.677 donne e 213.713 uomini) troveranno nelle 12 liste sulla scheda grigia per il rinnovo del parlamento europeo.

La provincia di Pavia è inserita nella circoscrizione Nord-Ovest che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e che eleggerà in totale venti europarlamentari.

I PARTITI

Le liste ammesse nella circoscrizione sono (nell'ordine in cui gli elettori le troveranno sulla scheda): Lega; Stati uniti d'Europa; Pace, terra e dignità; Azione; Alternativa popolare; Libertà; Rassemblement valdotain; Pd,

Forza Italia; Movimento 5 stelle; Alleanza verdi e sinistra, Fratelli d'Italia.

I CANDIDATI PAVESI

La Lega, come previsto, schiera due candidati: il primo è l'eurodeputato uscente, **Angelo Ciocca**, 49 anni, anche se il ruolo di capolistava a Silvia Sardone, altra parlamentare europea uscente.

La seconda è **Elena Lucchini**, 40 anni, assessora regionale alla Famiglia e Solidarietà sociale.

Nella lista di Forza Italia, guidata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, Pavia sarà rappresentata da **Silvia Piani**, 37 anni, ex assessora regionale alla Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità in quota Lega, transitata alle liste degli azzurri il 14 novembre dello

scorso anno.

Per Fratelli d'Italia, invece, è candidata **Elena Nai**, 50 anni, già sindaca di Gambolò per Forza Italia dal 2008 al 2013. Avvocata, dipendente di Ats Pavia, Nai è passata dalle file degli azzurri a Fratelli d'Italia e con questo partito si era candidata alla poltrona di sindaca di Gambolò. Come la Lega, anche il Movimento 5 stelle schiererà due candidati. Da un lato correrà **Simone Verni**, 48 anni, consigliere regionale per il Movimento 5 stelle dal 2018 al 2023 e attuale coordinatore provinciale.

Dall'altro ha superato la selezione interna al Movimento anche **Paola Mazzola**, 58 anni, originaria di Sondrio, ma residente a Broni, ex direttrice delle piscine di Broni e di Stradella e

oggi contabile presso un'industria che produce sterilizzatori in provincia di Pavia. Nella lista "Siamo Europei" che fa capo al leader di Azione, Carlo Calenda, è invece candidata **Daniela Di Cosmo**. Dal 2017 al 2022, Di Cosmo è stata sindaca del Comune di Giussago. Lavora come content management system developer nella società di information technology Advanced global solution Spa.

Per il movimento Pace terra e dignità si candida **Cristian Romaniello**, 35 anni, vogherese, eletto alla Camera dei deputati nel 2018 con il Movimento 5 stelle dal quale è successivamente uscito.

COME SI VOTA

Per votare alle europee, dopo aver barrato la lista, si possono esprimere fino a tre preferenze, ma affinché siano valide, i candidati non devono essere tutti dello stesso sesso. In caso contrario sarà valida solo la prima delle preferenze. Non vale, a differenza delle elezioni comunali il voto disgiunto: non è possibile in altre parole votare per un partito ed esprimere la preferenza per uno o più candidati presenti in un'altra lista. —

I DOCUMENTI

Uffici aperti per chi ha perso tessera o carta

Per votare è necessario avere con sé al seggio la tessera elettorale del proprio Comune e un documento di identità (con foto) valido. Per chi li avesse smarriti gli uffici del Comune di Pavia saranno aperti oggi dalle 8.30 alle 18, Domani dalle 8.30 alle 23 e domenica dalle 7 alle 23. Per contattare gli uffici i numeri sono: 0381-399596/399597.

oggi contabile presso un'industria che produce sterilizzatori in provincia di Pavia. Nella lista "Siamo Europei" che fa capo al leader di Azione, Carlo Calenda, è invece candidata **Daniela Di Cosmo**. Dal 2017 al 2022, Di Cosmo è stata sindaca del Comune di Giussago. Lavora come content management system developer nella società di information technology Advanced global solution Spa.

Per il movimento Pace terra e dignità si candida **Cristian Romaniello**, 35 anni, vogherese, eletto alla Camera dei deputati nel 2018 con il Movimento 5 stelle dal quale è successivamente uscito.

COME SI VOTA

Per votare alle europee, dopo aver barrato la lista, si possono esprimere fino a tre preferenze, ma affinché siano valide, i candidati non devono essere tutti dello stesso sesso. In caso contrario sarà valida solo la prima delle preferenze. Non vale, a differenza delle elezioni comunali il voto disgiunto: non è possibile in altre parole votare per un partito ed esprimere la preferenza per uno o più candidati presenti in un'altra lista. —

Zinasco, 40enne a capo di una lista civica Prazzoli sfida il sindaco il sostegno alle famiglie al centro del programma

COMUNIAL VOTO

ZINASCO

Sara Prazzoli, debuttante sulla scena politica, sfida il sindaco Massimo Nascimbene alle elezioni. Prazzoli, 40enne titolare di un'edicola, è a capo della lista civica "Voci plurali Azioni unite". «Il nostro programma - afferma Prazzoli - punta alle famiglie poichè vogliamo una



Sara Prazzoli

paese proprio a misura di famiglia, nel senso che gli anziani non siano abbandonati e che i più giovani crescano in sicurezza. Gestendo una cartoleria che fa anche da edicola, parlo molto con la gente e ho capito le vere esigenze dei miei concittadini. Proprio per questo - prosegue Sara Prazzoli - ho deciso di candidarmi per non lasciare un vuoto in paese con una sola lista presente e per provare a soddisfare i bisogni reali delle famiglie, dialogando con loro e proponendo progetti per anziani e bambini e per sostenere le famiglie stesse come, ad esempio, la promozione di una rete di servizi per l'inclusione sociale con la distribuzione di una carta sociale per le spese nei negozi del territorio».

Prazzoli pensa anche al futuro dei bambini. «In paese

ci sono stati alcuni episodi di spaccio in aree verdi frequentate da bambini e ragazzi. Abbiamo denunciato tutto ai carabinieri, ma la cosa è proseguita e quindi noi non abbiamo intenzione di far crescere i nostri figli nel pericolo e, per tali motivi, proporremo nuovi spazi per farli giocare in tutta sicurezza. Loro sono il futuro di Zinasco e puntiamo sul benessere psicofisico della nostra gioventù».

La squadra di candidati che scenderà in campo e affiancherà Prazzoli è formata da Gianpaolo Baroni, Emanuele Brusoni, Valerio Curti, Anita Debattista, Emanuele Fregosi, Luca Malovini, Alice Nadia Milani, Massimo Omodeo, Barbara Ruggero, Massimiliano Sivieri, Luigi Testa e Valentina Paola Nocchi. —

DAVIDE AIELLO

PIEVE PORTO MORONE AL VOTO

Non ci sarà il confronto tra i quattro candidati

PIEVE PORTO MORONE

Non ci sarà il confronto tra i quattro candidati sindaci. A voler organizzare il dibattito erano stati alcuni cittadini che, raccontano, avevano chiesto, senza ottenerlo, lo spazio alla Pro loco, che ha preferito non essere coinvolta nel dibattito politico, e al Comune. «Intendevamo dare ai cittadini la possibilità di assistere alla presentazione di tutte le liste - spiegano gli organizzatori -. Il Comune ha fatto sapere che solo i candidati possono ri-

chiedere l'utilizzo della palestra per le conferenze e solo uno di loro ha autorizzato la richiesta. Parallelamente un altro dei candidati, informato dei fatti, in autonomia, ha richiesto al Comune l'uso della palestra, domanda approvata con la specifica che la concessione è della singola lista del candidato stesso. Ci siamo quindi ritrovati con un singolo candidato autorizzato dal Comune a svolgere la propria propaganda in palestra e la nostra richiesta ignorata». —

ST.PR.

IL CONVEGNO

Lotta ai cambiamenti climatici Progetto europeo a Giussago

Esperti ed enti al Natta Center per fare il punto sulla situazione ambientale
«Immagazzinare il carbonio nel suolo può essere l'inizio per invertire la rotta»

Giovanni Scarpa / GIUSSAGO

Immagazzinare carbonio nel suolo per cambiare rotta sui cambiamenti climatici. Il progetto europeo Mrv4Soc (acronimo che sta per Monitoring, reporting and verification for soil organic carbon) è stato presentato ieri al Natta Center di Giussago, in un incontro organizzato da Simbiosi, società fondata da Piero Manzoni che lavora da tempo per lo sviluppo di tecnologie, soluzioni e brevetti

finalizzati al risparmio di risorse naturali (aria, acqua, materiali e suolo) ed energetiche nella filiera dell'agroalimentare.

TERRITORIO E CARBON FARMING

La novità riguarda suolo e territorio nella Pianura Padana (agricoltori, ricercatori, agronomi) e verte sulla pratica del carbon farming, letteralmente coltivare carbonio. Vale a dire la pratica permette di intrappolare il carbonio atmosferico, uno dei principali



La platea dei partecipanti ieri al Natta Center di Giussago

gas responsabili dell'effetto serra, all'interno del suolo. Simbiosi è citato come esempio in cui la gestione oculata del suolo e gli interventi di ripristino hanno permesso di rigenerare un ambiente in equilibrio e un suolo in grado di immagazzinare efficacemente il carbonio atmosferico.

Il progetto, che vede coinvolti quattro partner italiani (Ersaf, Crea, Icons e K&I), riguarda lo studio dei suoli e della loro capacità di immagazzinare carbonio ed è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon Europe per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione. «Il suolo ha un valore basso rispetto agli spazi urbanizzati – ha ricordato Manzoni –. L'aspetto economico però non è l'unico da considerare. Bisogna tener conto di altri aspetti. Sostenibilità dei territori vuol dire avere quindi avere una visione d'insieme. Noi a Giussago abbiamo bonificato 500 ettari, "ricostruendoli" dal punto di vista ambientale. Ora il no-

stro esperimento di produzione ambientale è un progetto europeo». Tutto passa, o meglio ripassa, dal suolo dunque. Simbiosi è l'esempio, da anni, di come la gestione oculata del suolo e gli interventi di ripristino hanno permesso di rigenerare un ambiente in equilibrio e un suolo in grado di immagazzinare efficacemente il carbonio atmosferico. Simbiosi e Ersaf hanno presentato ieri anche l'esperienza dei living lab, ovvero un approccio alla ricerca incentrato sull'utente che integra processi di innovazione e ricerca, in modo tale che gli utenti non siano passivi ma coinvolti attivamente e parte integrante del processo di creazione. I funzionari della Regione hanno invece parlato di Akis, il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura. L'obiettivo ultimo è quello di creare ora una comunità per migliorare la raccolta, gestione e condivisione dei dati sul suolo e sul carbonio organico per creare modelli matematici accurati per i gas serra. —

Numero nazionale per chiedere aiuto Un adesivo con il 1522 Campagna sociale di Asm per le donne

L'INIZIATIVA

«**A** iutiamole con ogni mezzo».

Sfruttando un gioco di parole, nello stesso tempo si riesce a dare vita a un importante progetto di sensibilizzazione: Asm Voghera scende in campo nell'ambito della propria "mission sociale" per avviare una campagna di comunicazione relativa alla violenza sulle donne.

GLI OBIETTIVI DI ASM

L'obiettivo di questa campagna di comunicazione, sistemando adesivi su tutti i mezzi con il numero 1522 da chiamare per le emergenze, è proprio quella di agevolare la potenziale vittima a rivolgersi a persone che possono aiutarla, a cominciare dalle Istituzioni. Alla presentazione del progetto erano presenti il presidente di Asm Voghera Alberto Dell'Acqua, l'amministratore delegato Alfonso Mercuri, l'assessore regionale Elena Lucchini, il vice sindaco di Voghera Simona Virgilio e la presidente dell'associa-



L'ad Mercuri affigge l'adesivo

zione Chiara, Cristina Boffelli».

«La nostra azienda, da più di un secolo punto di riferimento della città e del territorio, attraverso la propria mission sociale si occupa spesso di tematiche importanti e attuali, con l'obiettivo di sensibilizzare la pubblica opinione e di mettere a disposizione il proprio know how e le proprie strutture per aiutare enti e associazioni a svolgere il proprio quotidiano impegno – evidenzia Alfonso Mercuri, ad di Asm –. In questo caso si tratta dei mezzi aziendali nostri e delle società partecipate, ma soprattutto si tratta di supportare un tema molto importante come quello della lotta contro la violenza sulle donne». —

A.D.

È il Comune più piccolo della provincia e gli aventi diritto al voto sono venticinque. Si candida il sindaco uscente Paolo Fiocchi

Servono almeno dodici elettori a Rocca de' Giorgi per evitare il commissario

IL CASO

ROCCA DE' GIORGI

Meno di quaranta abitanti e trenta persone iscritte alle liste elettorali che possono votare. Rocca de' Giorgi è il Comune più piccolo della provincia, e uno dei più piccoli in Lombardia, che andrà al voto domani e domenica per il rinnovo dell'amministrazione comunale. In corsa un'unica lista, quella del sindaco uscente Paolo Fiocchi, che punta al terzo mandato consecutivo. Ma perché le elezioni siano valide, si dovrà raggiungere il quorum del 40% di affluenza, che, a Rocca, significa che dovranno recarsi alle urne almeno dodici elettori.

«Non è facile perché la gente dimostra scarso interesse, soprattutto per le elezioni europee; inoltre abbiamo cinque residenti all'estero che



Il sindaco Paolo Fiocchi

di certo non torneranno per le elezioni – sottolinea Fiocchi, che guida la lista civica “Rocca de' Giorgi”. Per questo stiamo conducendo una campagna elettorale un po' anomala, girando per le case per spiegare l'importanza di venire a votare per raggiungere il quorum». Due i punti principali del programma elettorale della lista che si candida a governare per la terza volta il paese, che, quasi per la totalità della sua su-

perficie, coincide con le proprietà della tenuta Conte Vistarino, storica azienda vitivinicola oltrepadana.

«Puntiamo ai lavori di riqualificazione del palazzo comunale – aggiunge Fiocchi – e ad aumentare la popolazione residente a Rocca. Nella squadra ci sono candidati che hanno dei progetti in mente. Al momento, fino a quando riusciremo, l'idea è quella di non fonderci con altri Comuni, il nostro è un territorio unico e, grazie alla collaborazione con l'azienda Vistarino, lavoreremo per rendere Rocca attrattiva per persone che vogliono venire ad abitarci». I candidati della lista “Rocca de' Giorgi” sono Florin Cristian Florisan, Federico Vitali, Jessica Finzi, Alessandro Perotti, Angelo Ricotti, Ottavia Giorgi di Vistarino, Guido Vivarelli Colonna, Marco Cau, Giorgio Carlo Alfredo Castelli, Davide Celada. —

O.M.

VERSO IL VOTO

Bossi vuole proseguire alla guida di Volpara «Affluenza decisiva»

ALLE URNE

Martino Bossi si presenta per continuare il lavoro iniziato nell'aprile dell'anno scorso, quando da vice sindaco prese il posto del primo cittadino Claudio Mangiarotti, che era stato eletto al consiglio regionale.

«Negli ultimi cinque anni – spiega Bossi, che è sostenuto dalla lista Viviamo Volpara – abbiamo iniziato a sistemare



Martino Bossi, unico candidato

il patrimonio, partendo dal cimitero, asfaltando la maggior parte delle strade comunali. Ovviamente nei prossimi cinque che ci aspettano, oltre a continuare su questa strada con le manutenzioni ordinarie, vogliamo puntare sul turismo per ampliare l'offerta del nostro paese. Proprio in questa settimana abbiamo affidato, tramite bando, la gestione del centro sportivo, che speriamo possa essere di aiuto ad attirare giovani. L'altra priorità riguarda una maggior attenzione alla popolazione anziana, che costituisce una parte importante della comunità. Nel programma abbiamo l'incremento delle politiche di sostegno, facilitare l'ingresso nei centri assistenziali o di ricovero, e coinvolgere i pensionati più giovani a supporto della nostra comunità. Sul piano sicurezza vorremmo instal-

lare un impianto di videosorveglianza e non avendo la polizia locale vorremmo attivare con altri comuni limitrofi una convenzione in questo senso e collaborare con le associazioni di volontariato per il monitoraggio del territorio».

Bossi lotterà, essendo candidato unico, contro il quorum: «È importantissimo venire a votare, è una cosa che ci sta veramente a cuore che gli elettori si rechino al seggio. Sono sicuro che i cittadini saranno numerosi alle urne, raggiungeremo il quorum, evitando un possibile commissariamento del comune». Candidati consiglieri di Viviamo Volpara: Cristiano Acuto, Roberto Alessi, Veronica Comaschi, Nicholas Pietro Crevani, Filippo Droschi, Isabella Losio, Francesco Lusardi, Claudio Mangiarotti ed Ilaria Ricci. —

F. SCAB.

STRADELLA VERSO IL VOTO

Cantù sceglie i big Bellinzona preferisce i suoi candidati

Appuntamenti elettorali organizzati in due bar vicini Giorgetti, Fontana e Donzelli per il sindaco uscente

STRADELLA

I big del centrodestra per Alessandro Cantù, «che ha lavorato bene, dovete dargli l'opportunità di farlo per altri cinque anni», con Gianpiro Bellinzona «il partito della gente di Stradella».

Stessa ora (ieri alle 18), bar diversi, ma vicini, per gli ultimi atti della campagna elettorale (Cantù chiude oggi, alle 18.30, al Concordia, Bellinzona, dalle 8 al Garybaldi, alle 17 al Caffè del Teatro).

«Abbiamo cambiato faccia a Stradella, che è diventata una città viva, attrattiva e sicura – ha detto **Cantù** -. Grazie ad una squadra determinata e alle sinergie con i politici e le istituzioni che non si sono mai tirati indietro. Ora dobbiamo proseguire per i prossimi cinque anni con tanti progetti da terminare e

idee nuove».

Con lui il presidente della Regione, Attilio Fontana («Cantù ha lavorato bene, Stradella sta cambiando in modo positivo e dovete dargli la possibilità di lavorare altri cinque anni»), esponenti del centrodestra, candidati e simpatizzanti. Per il deputato di FdI Giovanni Donzelli, «Cantù ha lavorato sulle piccole cose, migliorato il decoro e la percezione di sicurezza. La città è il volantino vivente del buon lavoro fatto». Arriva il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: «A Stradella ricordo tante campagne elettorali. Cantù ha dimostrato cosa sa fare ed è molto forte».

Bellinzona riunisce i candidati della lista civica e i simpatizzanti per l'aperitivo, «con l'unico partito che ci sostiene, gli stradellini» ribadisce,

poi alle 21 l'ultimo comizio di quartiere in piazza Meriggi. «Vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone che in queste settimane ci hanno ascoltato, supportato e che si sono confrontate con noi, a prescindere da chi sceglieranno di votare: siete la nostra vera ricchezza – afferma -. È ora di passare dalle parole ai fatti in difesa del nostro ospedale, di anteporre ad ogni altro interesse la salute dei cittadini e vincere la battaglia contro l'amianto, di dire stop alle logistiche e tutelare i commercianti e chi vuole recuperare gli immobili. Vogliamo fare bella Stradella in periferia come in centro, attuare politiche a tutela di famiglie, anziani, fragili e amici a quattro zampe, attuare opere pubbliche e di urbanistica rimaste bloccate». —

OLIVIERO MAGGI



Sotto, Bellinzona (secondo da destra) al suo evento. Sopra, da sinistra: Fontana, Giorgetti e Cantù

Presentati i programmi: tra i temi l'incremento dei servizi ai cittadini il ripristino dell'ambulatorio medico e l'installazione di telecamere

Torti-Faravelli, a Montecalvo due in corsa per il Comune

VERSO IL VOTO

MONTECALVO VERSIGLIA

Sarà sfida a due tra il sindaco uscente Marco Torti e lo sfidante Marco Andrea Faravelli. «Ci riproponiamo per la guida del Comune – spiega **Marco Torti**, sostenuto dalla lista "Montecalvo Insieme" – si ripresentano quasi tutti i consi-

glieri uscenti, con la loro disponibilità a lavorare per il bene di Montecalvo, al fianco di nuove proposte, perché siamo convinti che la nuova linfa sia utile allo sviluppo del territorio. Nonostante il carico burocratico sia diventato quasi insostenibile, siamo riusciti nel precedente quinquennio a realizzare importanti interventi sulla viabilità, sugli immobili pubblici, sul risparmio energetico, sul cimitero, sulla promozione

del territorio. Adesso puntiamo su incremento dei servizi ai cittadini, soprattutto in considerazione dell'invecchiamento della popolazione; impegno costante nella promozione del territorio; oculata gestione delle risorse; mantenimento della viabilità comunale, aumento della sicurezza, potenziando la videosorveglianza e istituendo il controllo di vicinato. Queste proposte potrebbero sembrare ba-

nali, ma crediamo che siano in realtà le uniche realizzabili nella situazione attuale». Candidati consiglieri che sostengono Marco Torti: Carlo Brega, Carlo Maria Ottavio Dezza, Ilenia Faravelli, Maurizio Gazzotti, Federico Giuseppe Angelo Pollio, Chiara Salinaro, Dino Alberto Scarabelli, Dorian Soldan, Ugo Alberto Torti.

Dall'altra parte lo sfidante **Marco Andrea Faravelli**, sostenuto dalla lista "Radici profonde, orizzonti nuovi": «La sicurezza e il benessere dei nostri cittadini sono per noi una priorità assoluta, ci impegneremo ad aprire un dialogo con gli enti preposti per ripristinare il servizio dell'ambulatorio medico e all'installazione omogenea di sistemi di videosorveglianza. – spiega Faravelli – Non possiamo trascurare l'importanza delle infrastrutture urbane e del verde pubblico.

nali, ma crediamo che siano in realtà le uniche realizzabili nella situazione attuale». Candidati consiglieri che sostengono Marco Torti: Carlo Brega, Carlo Maria Ottavio Dezza, Ilenia Faravelli, Maurizio Gazzotti, Federico Giuseppe Angelo Pollio, Chiara Salinaro, Dino Alberto Scarabelli, Dorian Soldan, Ugo Alberto Torti.

Dall'altra parte lo sfidante **Marco Andrea Faravelli**, sostenuto dalla lista "Radici profonde, orizzonti nuovi": «La sicurezza e il benessere dei nostri cittadini sono per noi una priorità assoluta, ci impegneremo ad aprire un dialogo con gli enti preposti per ripristinare il servizio dell'ambulatorio medico e all'installazione omogenea di sistemi di videosorveglianza. - spiega Faravelli - Non possiamo trascurare l'importanza delle infrastrutture urbane e del verde pubblico.



I due candidati sindaci a Montecalvo Versiggia: sopra lo sfidante Marco Andrea Faravelli, sotto Marco Torti

Le strade ben curate e gli spazi verdi accoglienti sono fondamentali per il benessere di tutti noi. Uno dei nostri principali obiettivi è la valorizzazione del territorio. Vogliamo ampliare l'offerta di proposte, oltre al tradizionale concerto, magari riqualificando il nostro centro sportivo che da 10 anni non è valorizzato. Ultimo, ma non per importanza, siamo fortemente impegnati nel sostenere i più vulnerabili della nostra comunità. Intendiamo istituire un incontro periodico aperto dove saremo disponibili ad ascoltare consigli, preoccupazioni e lamentele». Candidati consiglieri che sostengono Marco Andrea Faravelli: Edoardo Nordio, Luca Faravelli, Filippo Bifalchi, Adriano Faravelli, Davide Magnani, Patrizia Alfano, Paola Santini, Alessandro Lecchi. —

FRANCO SCABROSETTI

Cassolnovo, il 59enne consigliere d'opposizione è a capo della lista appoggiata da esponenti di Fratelli d'Italia e Fi

Delfrate, l'architetto che ama la politica Sconfitto due volte, crede nella svolta

VERSO IL VOTO

CASSOLNOVO.

La vita del 59enne Gianfranco Delfrate, candidato sindaco della lista "Un paese per tutti", civica sostenuta da Fratelli d'Italia e Forza Italia, potrebbe essere quella del protagonista del film *Sliding doors*, un'opera pensata per mostrare come il caso condizioni la vita delle persone. La storia comincia alla fine degli anni '80, quando Delfrate era un giovane studente di architettura, con un'interesse per la politica. «Stavano nascendo i Verdi a Cassolnovo - ricorda -, mi invitarono alla prima riunione. Io non dico mai di no, sono una persona curiosa. Ci andai, ma erano già andati via tutti. Ho mancato l'appuntamento per 10 minuti». Così qualche giorno dopo andando alle prove della Corale Callerio incontra un amico che lo invita a entrare nel costituendo gruppo dei giovani della Democrazia Cristiana. È l'estate del 1990, l'Italia ospita i mondiali di cal-



Gianfranco Delfrate, candidato sindaco di "Un paese per tutti"

cio e Delfrate si sta laureando: la porta che si apre lo introduce direttamente nella politica. «Sono sempre stato così, con scelte a volte di slancio - ricorda -. Una sera sono rimasto fino alle 3 sui gradini dell'oratorio con Fabio Taccchino (storico poeta e cantautore cassolese), all'epoca mia spalla in tutto. Non aveva sonno, perché in quel periodo dormiva poco. A una cert'ora lui va a dormire, ma non ho più sonno io. Tiro un po' in lungo e poi vado a dare un esame all'università».

La porta della Dc non si apre del tutto, alla sua prima campagna elettorale Delfrate non entra in consiglio comunale. Potrebbe essere la fine della sua carriera politica ma questo intervallo dura poco. La chiamata arriva su un altro telefono. Questa volta è Dario Invernizzi, storico esponente provinciale di Forza Italia. Ha appena fondato il club di Forza Italia di Cassolnovo, ma mi candidai al consiglio comunale - precisa Delfrate -. Venimmo eletti io e Invernizzi, che però non rima-

se a lungo in consiglio».

La porta girevole questa volta porta Invernizzi ai vertici della politica pavese e dopo una prima consigliatura Delfrate fuori dalla politica. Un po' di associazionismo, l'insegnamento a Vigevano e il lavoro da architetto, poi quindici anni fa torna a capo di una civica. Si piazza al terzo posto, entra in Consiglio e diventa iperattivo: il principale fustigatore dell'amministrazione Volpati. Intanto apre anche una pagina Fb di storia cassolese e prepara il ritorno. Nel 2019 è sfida a tre contro Volpati e l'ex compagno di coro Luigi Parolo: sinistra, destra e Delfrate civico. Manca per un pugno di voti la vittoria, che va a Parolo. Tutti scommettono su una sua rinuncia, tranne la sua famiglia. «Era nell'aria da tempo - spiega -, non si sono detti sorpresi». Ora per la terza volta si sottopone al voto degli elettori, con la speranza che la porta girevole questa volta si apra sulla sala del municipio dove c'è quella scrivania da sindaco, alla quale Delfrate pensa dal 1990. —

ANDREA BALLONE

CILAVEGNA

Sindaca e vice si sfidano Maggio terzo incomodo

CILAVEGNA

Una sfida a tre con due liste che si richiamano al centro-destra e una civica, con alcuni esponenti di sinistra, cosa che ha provocato anche attacchi da parte dell'ex sindaco Giuseppe Colli, per un candidato che un tempo faceva parte del Partito Comunista. A contendersi lo scranno con la candidata di Scelta civica per Cilavegna, che è la sindaca uscente Giovanna Falzone, sostenuta da Forza Italia, ci sono l'ex sindaco e vicesindaco nell'ultima legislatura

Giuseppe Colli, con Insieme per Cilavegna, sostenuta da Fratelli d'Italia e Lega. Il terzo sfidante è Manuel Maggio della lista civica Attiva Cilavegna.

Falzone ha rinnovato completamente la propria lista, puntando su una compagine più giovane. Colli, invece, ha riconfermato il gruppo che nel corso dell'ultima amministrazione ha sostenuto la sindaca e la maggioranza, mentre gli esponenti della lista di Maggio sono tutti alla prima esperienza politica, tolto il caso appunto del candidato

che oltre 30 anni fa fece parte del Pci. Le tre liste non hanno avuto occasione di avere un confronto pubblico, come capitato nella vicina Casolnovo. In particolare aveva spinto Giuseppe Colli che nel corso del confronto avrebbe voluto che ogni lista presentasse la figura designata come presidente dell'Rsa comunale Casa Serena.

In questo caso Colli ha indicato come proprio nome Pierangelo Ugazio. Le altre due liste al momento non hanno ancora indicato il nominativo del presidente dell'ente, pur avendo ribadito la centralità della casa di riposo cilavegnese, i cui vertici da quest'anno si troveranno a gestire anche la farmacia comunale, dopo il periodo di difficoltà che ha attraversato con gli enti privati. —

A.BAL.

LANGOSCO

Tonetti per la conferma c'è l'incognita quorum

LANGOSCO

La sicurezza è al centro del programma della Lista civica per Langosco, guidata dalla sindaca uscente Margherita Tonetti, l'unica a correre alle comunali. Avrà l'incognita del quorum. In primo piano nel suo programma ci sono il potenziamento della videosorveglianza, l'introduzione del sistema di lettura delle targhe e il controllo dell'abbandono dei rifiuti in campagna.

«Vorremmo – spiega Tonetti – anche demolire l'im-



Margherita Tonetti

mobile pericolante fra piazza della Libertà e via Luigi Casale e valutare la riconversione in spazio pubblico».

Poi Tonetti garantirà lo scuolabus gratuito verso i plessi di Candia, il trasporto sanitario verso luoghi di cura con l'associazione 3A di Mortara, il Banco alimentare e il servizio di patronato in municipio. Nel settore ambientale è prevista l'introduzione dei cestini multicomparto per la differenziata, oltre a interventi di decoro urbano. «Saremo – conclude Tonetti – sempre pronti al confronto e al dialogo costruttivo con i cittadini».

In lista ci sono Gianni Pozzolo, Maria Luisa Montagna, Fausto Zambelli, Valentina Pozzolo, Ilaria Zambelli, Elena Marcone, Rosella Carisio, Pierfelicità Garone, Noemi Leva e Serena Varese. —

PIEVE ALBIGNOLA VERSO IL VOTO

Zerbinati torna in pista «Aprire il casello non è l'unico obiettivo»

PIEVE ALBIGNOLA

“Futuro per Pieve” con capolista Ubaldo Zerbinati (fu già sindaco per due legislature consecutive) non punta solo al casello autostradale sulla A7: «Ho voluto dividere il programma in ciò che è fattibile con le nostre risorse e ciò che è invece realizzabile con bandi pubblici e con progetti collettivi – spiega Zerbinati



Ubaldo Zerbinati

–. La gente ha capito che servono risorse proprie, esperienza e determinazione. Noi disponiamo di tutto questo».

«Servono pochi soldi per potenziare l'offerta culturale e sociale attraverso sagre, concerti, appuntamenti in biblioteca ed opere minori ma attese come l'installazione di uno sportello bancomat, la casa dell'acqua, l'estensione dell'ufficio postale – spiega Zerbinati –. Servono risorse modeste invece per realizzare delle pensiline, l'offerta di un centro estivo, la razionalizzazione della polizia locale. Ci sono poi opere primarie come il casello in autostrada ed opere accessorie, ma in questi casi i flussi finanziari sono a carico di altri enti superiori e non del Comune. È

per queste ultime che dobbiamo usare la nostra competenza per ricorrere a bandi pubblici ed a progetti collettivi».

Poi una serie di progetti posti in evidenza dallo stesso candidato: «Deve tornare attivo il gruppo locale di protezione civile; si vuole creare una pista ciclopedonale sulla direttrice di Sannazzaro; puntiamo come in passato a rilanciare il progetto per una casa di riposo per anziani. Infine salvaguarderemo la scuola elementare in paese, anche se nel 2023-24 si è dovuto rinunciare alla prima classe. Pieve Albignola può diventare ancora appetibile e vivibile come un tempo. Il nostro gruppo si pone questa mira ambiziosa». —

PAOLO CALVI

GLI ELETTORI SONO MENO DI DUECENTO

Galliavola, Faedda cerca la conferma ma avrà tre avversari

GALLIAVOLA

A Galliavola, 180 aventi diritto al voto, saranno quattro le liste contrapposte: circa un quarto dei residenti è candidato ad una poltrona di consigliere comunale. La sfida è nei confronti della sindaca uscente Caterina Faedda, che cerca il bis. «Ho ereditato una paese che era appena stato inserito nella commissio-



Caterina Faedda

ne intercomunale per il controllo della vicina raffineria Eni. Ho mantenuto il giusto passo e, se confermata, sarò di nuovo in prima linea nel controllo dell'ambiente»: Caterina Faedda, 75 anni, si ricandida con l'aspirazione legittima di una possibile riconferma. Sarebbe confermato, nel segno della continuità, anche il nome del gruppo civico di cui è ancora oggi capolista: “Natura e Paese”.

La sfideranno due candidati che hanno già governato in passato: Giovanni Celestino Broglia, sindaco di Galliavola dal 1999 al 2004, Franco Ferlenghi, anch'egli pensionato con un'esperienza acquisita in municipio come sindaco dal 1995 al 2000. Broglia è personaggio di solida espe-

rienza maturata anche sui banchi della minoranza. Ferlenghi è al suo ritorno sulla breccia amministrativa, e vuole fornire il suo apporto alla crescita del borgo.

La quarta lista è capitanata da Rosa Valarioti, eletta cinque anni fa come consigliere comunale nella lista di opposizione e ora candidata sindaca. Stavolta si candida con un gruppo tutto suo, confermando il suo impegno per il paese in cui vive.

Tutti partono dai problemi del loro piccolo paese: «Siamo stretti tra raffineria, Oxon Italia, la discarica di amianto Acta e due aziende di trattamento fanghi». Tutti vogliono sia difesa l'integrità del borgo agricolo. —

P. C.



ADNKRONOS

Acqua: Pichetto Fratin, “È nuova emergenza, occorre razionalizzare sistema idrico”

Roma (Adnkronos) - "È importante che imprenditori, esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni possano confrontarsi sull'uso consapevole delle risorse. L'acqua, in particolare, è un bene prezioso e fondamentale per l'agricoltura e il settore agroalimentare, che è un'eccellenza nazionale. Purtroppo il territorio è minacciato dai cambiamenti climatici e l'acqua è diventata la nuova emergenza. Il mio impegno da Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è di razionalizzare il sistema idrico perché in Italia ci sono 2.391 gestori ed è quindi necessario mettere mano anche al sistema irriguo con tecniche che consumano il meno possibile e **incrementare il riutilizzo delle acque**". Così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin in un videomessaggio all'evento 'Water Management nell'agroindustria', in corso alla Sala della Protomoteca in Campidoglio.

"Dobbiamo costruire nuove dighe e fare aree di raccolta per l'acqua piovana per rilasciarla nei momenti di siccità ed evitando danni quando piove troppo - ha sottolineato Pichetto Fratin - Il nostro piano di adattamento al cambiamento climatico indica le azioni necessarie, ben 361, e vanno declinate a seconda delle esigenze dei vari territori. Al G7 di Venaria abbiamo sensibilizzato anche gli altri paesi e per la prima volta il forum si è impegnato a istituire una coalizione sull'acqua. Soltanto attraverso una collaborazione sinergica tra tutti gli attori coinvolti potremo affrontare con successo questa sfida epocale. Il confronto di oggi rappresenta un ottimo punto di partenza per la gestione più responsabile del complesso delle risorse idriche, anche per il settore agroalimentare".